

## Deliberazione della Giunta

n. **92** del **23 GEN. 2007**

**OGGETTO:** Ditta ELITE AMBIENTE S.r.l. con sede legale in Comune di Brendola (VI), via Natta n. 13 C.F. P.IVA 01956070245. Riorganizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune Grisignano di Zocco (VI), operazioni D13 D14 e D15 dell'allo B alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 e operazioni R13, R3, R4,RS dell'alI. C alla parte IV del D.Lgs n. 152/06. Art.20S del D.Lgs.n.152/2006 (ex art. 27 del D.Lgs. n. 22/97) e L.R. 3/2000. Approvazione.

L'Assessore regionale alle Politiche per l'Ambiente Arch. Giancarlo Conta riferisce quanto segue.

La Ditta ELITE AMBIENTE S.r.l. con sede legale in Comune di Brendola (VI), via Natta n. 13 - C.F. P.IVA 01956070245 - esercita le attività di gestione dei rifiuti finalizzate al recupero, presso gli impianti ubicati in comune di Brendola e in comune di Grisignano di Zocco.

Per quanto riguarda il sito di Grisignano di Zocco, lo stesso è composto da due capannoni attigui separati da una parete nei quali sono autorizzate le seguenti attività:

Capannone 1: DGRV n. 1395 del 14.06.2005 APPROVAZIONE del progetto di un impianto stoccaggio provvisorio rifiuti non pericolosi operazioni D13, D14, D15 di cui all'allegato B alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006.

Capannone 2: iscrizione Provincia di Vicenza n. 406 del 04.12.2003 (impianto di recupero rifiuti non pericolosi operazioni R3, R4, RS, R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006).

Le attività di recupero di cui sopra risultano attivate ai sensi degli ex articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22/97 e dei relativi decreti ministeriali 5 febbraio 1998 e 12 giugno 2002.

Con istanza presentata in data 29/12/2005, successivamente integrata in data 8/03/2006, la ditta ELITE AMBIENTE S.r.l. ha richiesto l'autorizzazione alla riorganizzazione dell'impianto stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali per le operazioni individuate ai punti D13 D14 e D15 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e il passaggio in regime ordinario delle operazioni di recupero R13, R3, R4, R5 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006.

L'istanza presentata dalla ditta è stata quindi esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale - sezione Ambiente: - nella seduta del 21 settembre 2006 che, con voto n. 3399 allegato (Allegato A) al presente provvedimento, ha espresso parere favorevole, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni e stabilendo le seguenti potenzialità massime giornaliere di trattamento:

20 t/g per le operazioni indicate ai punti D13 e D14, di cui allegato B, alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006;

40 t/g (comprensive delle 20t/g delle operazioni D13 e D14), per le operazioni indicate al punto D15, di cui allegato B, alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006;

90 t/g per le operazioni indicate ai punti R3, R4 ed RS, di cui all'allegato C, alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006;

Relativamente agli aspetti connessi con la L.R. n. 10/99 e s.m.i. (VIA), si evidenzia che la tipologia progettuale proposta non rientra tra quelle assoggettate alle procedure di VIA, preso atto che le soglie dimensionali del progetto sono dichiarate al di sotto di quelle fissate dalle tabelle allegate alla citata legge.

Il relatore incaricato conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale da atto che la ~~Struttura~~ competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 (parte IV e V);-

VISTA la L.R. 26.03.1999, n. IO e s.m.i.;

VISTO la L.R. 21.1.2000, n. 3;

VISTA la D.G.R.V. n. 1395 del 14.06.2005

VISTO il parere n. 3399 C.T.R.A. del 21.09.2006;

#### DELIBERA

1. E' approvato il progetto presentato dalla società ELITE AMBIENTE S.r.L, con sede legale in Comune di Brendola (VI), via Natta n. 13 - C.F. P.IVA 01956070245, relativo alla riorganizzazione dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali (D13, D14, D15 di cui all'allegato B Parte IV del D.Lgs n.152/2006) e unificazione in regime ordinario delle operazioni di recupero (R3, R4, R5 R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs n.152/2006) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006, in Comune di Grisignano di Zocco (VI); inoltre è approvata l'emissione in atmosfera del camino ubicato nel capannone n.Z- e identificato nella tavola di progetto n. 5 - *impianto di aspirazione/trattamento aria e punti di emissione in atmosfera.*

Le potenzialità massime giornaliere dell'impianto autorizzate sono così suddivise:

- 20 t/g per le operazioni indicate ai punti D13 e D14, di cui allegato B, alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- 40 t/g (comprendente delle 20 t/g delle operazioni D13 e D14), per le operazioni indicate al punto D15, di cui allegato B, alla parte IV del D.Lgs n.152/2006;
- 90 t/g per le operazioni indicate ai punti R3, R4 ed R5, di cui all'allegato C, alla parte IV del D.Lgs n.152/2006;

~~2. Di non assentire, per il momento, alla proposta presentata dalla Ditta relativamente alla parte riguardante lo stoccaggio di rifiuti in area non coperta e alla parte relativa alla tetta retrattile, per le motivazioni addotte al punto 7 del parere di C.T.R.A. n. 3399 del 21.09.2006 (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;~~

3. L'approvazione è subordinata all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'allegato parere di C.T.R.A. n. 3399 del 21.09.2006 (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. il progetto viene approvato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
5. I lavori di approntamento previsti dal progetto devono iniziare entro mesi dodici dalla data di notifica del presente provvedimento e concludersi entro i successivi mesi trentasei dal loro inizio; devono essere comunicati alla Provincia di Vicenza le date di inizio e fine lavori ed il nominativo del Direttore degli stessi, al Sindaco compete la sorveglianza urbanistico-edilizia ed il rilascio del certificato di

agibilità dell'opera. Il mancato rispetto delle procedure contenute nel presente punto, comporta l'immediata decadenza del presente provvedimento.

6. Per la realizzazione del progetto la ditta ELITE AMBIENTE S.r.l. si impegna:
  - a) ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad altre autorità;
  - b) a garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
  - c) a lasciare indenne la Regione Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dai lavori e dall'esercizio dell'impianto.
6. L'avvio dell'impianto, per la parte prevista dal progetto di cui al presente provvedimento, è subordinato alla dichiarazione di fine lavori e alla presentazione, alla Provincia di Vicenza, del certificato di collaudo funzionale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, nonché di ogni altro elemento prescritto dalla normativa vigente.
7. Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico della Regione Veneto.
8. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta ELITE AMBIENTE S.r.l. con sede legale in Comune di Brendola (VI), via Natta n. 13, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV DAP di Vicenza, al Comune di Grisignano di Zocco (VI), all'ARPAV - Osservatorio Regionale sui Rifiuti e Albo Gestori Ambientali.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

**IL SEGRETARIO**  
- Dott. Antonio Menetto

 **IL PRESIDENTE**  
- On.Dott. Giancarlo Galan-

**IL VICE PRESIDENTE**  
Dott. Luca Zaia

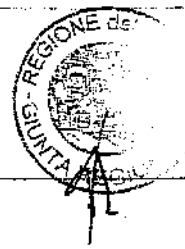
Per la regolarità tecnica  
Il responsabile dell'Ufficio Rifiuti  
Dott. Massimo Ingrosso

Per la regolarità amministrativa  
Il Dirigente del Servizio Amministrativo  
Dott. Luigi Masia

Per il Dirigente del  
Servizio Rifiuti  
Dott. Giuliano Vendrame



Mllmm - AMB\_elite ambiente riorganizzazione\_dgr.rtf



Parere C.T.R.A. D. 3399 del 21/09/2006

Oggetto: Ditta ELITE AMBIENTE S.r.l. in Comune di Grisignano di Zocco (VI)  
Riorganizzazione di impianto di stoccaggio trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi  
Art.208 del D.Lgs n.152/2006 (ex D.Lgs. n. 22/97 art. 27); L.R.3/2000.

## I. PREMESSA

La ditta ELITE Ambiente S.r.l. esercita le attività di gestione dei rifiuti finalizzate al recupero, presso gli impianti ubicati in comune di Brendola e in comune di Grisignano di Zocco.  
Attualmente il sito di Grisignano di Zocco è suddiviso in due capannoni attigui separati da una parete nei quali sono autorizzate le seguenti attività:

Capannone 1: DGRV n. 1395 del 14.06.2005 (stoccaggio provvisorio rifiuti non pericolosi operazioni D13, D14, D15 di cui all'allegato B alla part IV del D.Lgs. n.152/2006).

Capannone 2: iscrizione Provincia di Vicenza n.406 del 04.12.2003 (impianto di recupero rifiuti non pericolosi operazioni R3, R4, R5 di cui all'allegato C alla part IV del D.Lgs n.152/2006).

Le attività di recupero risultano attivate ai sensi degli ex articoli 31 e 33 del D.Lgs.n.22/97 e dei relativi decreti ministeriali 5 febbraio: 1998 e 12 giugno 2002.

La Ditta è certificata UNI EN ISO 14001 e registrata EMAS per le attività inerenti alla gestione e al recupero dei rifiuti.

Con istanza presentata in data 29/12/2005, successivamente integrata lo data 8/03/2006, la ditta ha richiesto l'autorizzazione alla riorganizzazione dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali per le operazioni individuate ai punti D13, D14 e D15 dell'allegato B del D.Lgs.n. -22/97 (oggi D.Lgs 152/2006) e il passaggio in regime ordinario delle operazioni di recupero R13, R3, R4, R5 dell'allegato C del D.Lgs n.22/97 (oggi D.Lgs 152/2006).

In particolare il progetto presentato ha lo scopo di attuare una riorganizzazione generale del sito al fine di assicurare con le seguenti modifiche sostanziali dell'attività:

- Ricicfinizione delle aree di lavorazione e stoccaggio per ciò che concerne il deposito preimmare;
- Riorganizzazione dell'attività di stoccaggio dei fusti e cisternette
- Potenziamento delle operazioni di recupero rifiuti attraverso la realizzazione di una linea di triturazione e macinazione-lavaggio.
- Ricollocazione dell'area di stoccaggio in prossimità dell'area di trattamento degli stessi ottimizzandone la logistica;
- Gestione unica con unica autorizzazione in regime ordinario delle operazioni di recupero e smaltimento che verranno mantenute idoneamente separate all'interno delle aree definite.

## Attività istruttoria

Nel corso dell'istruttoria è stata convocata una riunione istruttoria in data 26/04/2006 ai sensi dell'art. 23, lette), della L.R. 3/2000 alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Regione, Comune e Ditta; è risultata assente la Provincia di Vicenza.

Non sono emersi elementi ostativi all'approvazione del progetto, tuttavia è risultato necessaria la presentazione da parte della ditta di alcune integrazioni che sono state presentate 28/04/2006. successivamente la ditta ha presentato anche una errata corrige in data 25/05/2006.





Con nota n.3669 del 28.04.2006, il Comune di Grisignano di Zocco ha comunicato il nulla osta al progetto in discussione, tuttavia la realizzazione delle modifiche edilizie dovrà essere preventivamente autorizzata dal comune stesso.

#### Ubicazione e riferimenti urbanistici

Il sito si trova all'interno di una area che il PRG del Comune destina a Zona Industriale DI. Non risulta compreso all'interno di ambiti naturalistici o di aree di tutela paesaggistica (SIC), né in ambiti ai quali il PTRC assegna particolare tutela.

La viabilità di raggiungimento dell'insediamento è costituita dalla provinciale Grisignano Campodoro che si dirama dalla grande viabilità (SS n. II e Autostrada A4); la Zona Industriale infatti sorge a poca distanza dal casello di Grisignano.

#### L.R. n.10/99 e s.m.i. (VIA)

Quanto agli aspetti connessi con la L.R. n.10/99- e s.m.i. (VIA), la tipologia progettuale non rientra tra quelle assoggettate alle procedure di VIA in quanto le soglie dimensionali risultano al di sotto di quelle fissate dalle tabelle allegate alla citata legge.

Infatti la ditta ha proposto le seguenti potenzialità:

operazione prevista	Potenzialità proposta dalla ditta	Riferimento agli allegati alla L.R. n.10/99
D 13 e D 14 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006	Minore o uguale a 20 ton/gg	20 t/g
D 15 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006	Minore o uguale a 20 ton/gg	40 t/g (comprensivo delle ton/gg. DI3 e D14)
R3-R4-R5 di cui all'C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006	Minore o uguale a 90 ton/gg	100 t/g

#### VINCA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n.2803 del 4/10/2002 è stata trasmessa la valutazione di Incidenza ambientale (screening). Tale relazione riporta la dichiarazione del tecnico che afferma che "gli interventi da effettuare per la realizzazione del progetto oggetto della presente relazione, come pure l'attività operativa di trattamento e stoccaggio rifiuti speciali eseguita nel sito di Grisignano di Zocco, non hanno impatti capaci di produrre danni agli habitat ed alle specie animali e vegetali indicati dalla direttiva 43 del 1992 (direttiva Habitat) e dalla Direttiva 409 del 1979 (direttiva Uccelli)".

La suddetta documentazione è stata trasmessa, per eventuali osservazioni in merito alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi con nota n. 379566157.01 del 23/06/2006.

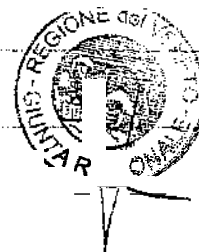
#### 1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La superficie disponibile per l'impianto verrà ripartita in diverse aree funzionali ed idonee alla ricezione dei rifiuti, all'accorpamento ed allo stoccaggio provvisorio.

Più precisamente nel Capannone 1 (sup. coperta 1300 mq) verranno ricavate le seguenti aree:

- Controllo di accettazione e scarico rifiuti
- Stoccaggio dei rifiuti (liquidi, solidi e fanghi) in apposite aree
- Stoccaggio dei rifiuti liquidi in serbatoi fuori terra
- Zona di lavorazione dei rifiuti
- Area emergenze
- Ufficio tecnico e servizi





Nel Capannone 2 (sup. coperta 1200 mq) verranno ricavate le seguenti aree:

- Controllo di accettazione
- Area di scarico dei rifiuti
- Messa in riserva dei rifiuti
- Area di selezione e cernita
- Stoccaggio MPS
- Stoccaggio dei rifiuti da selezione e cernita
- Zona di lavorazione dei rifiuti
- Area emergenze

Si prevede quindi di destinare le zone dove effettuare le varie operazioni, identificandole con sigle diverse come riportato nella citata tavola di progetto:

ZONE	DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI
<b>CAPANNONE 1</b>	
Zona A	Stoccaggio reflui liquidi mediante l'installazione di 4 serbatoi in PE (A1, A2, A3, A4), di capacità pari a 10 mc ciascuno, fuori terra posti in vasca impermeabile di contenimento. I serbatoi sono posizionati all'interno di un bacino con rivestimento impermeabile dotato di muretto perimetrale di 50 cm di altezza e pozzetto da 50x50 cm per la raccolta di eventuali spanti e colaticci dotato di indicatore di livello ottico.
Zona B	Rifiuti solidi in fusti e/o cisternette. I rifiuti potranno presentarsi con stato fisico solido o fangoso. Si realizzeranno apposite scaffalature metalliche sia lungo la parete ovest del capannone sia in file ortogonali alla stessa. L'area sarà dotata di una vasca sottostante di altezza pari a 50 cm e di un pozzetto da 80x80 cm per la raccolta di eventuali spanti e colaticci.
Zona C	Rifiuti solidi e/o fangosi in big-bags (C1). In questo settore troveranno stoccaggio i rifiuti che potranno presentarsi con stato fisico solido o fangoso, confezionati in sacchi big bag. L'area è cordonata e dotata di un pozzetto per la raccolta degli eventuali spanti.
Zona D	Rifiuti assimilabili agli urbani sfusi o in contenitori adeguati (scacchi, big-bags). L'area ricavata nell'angolo sud-ovest del piazzale esterno sarà dotata di copertura mobile per il riparo dagli agenti atmosferici e di un pozzetto per gli spanti e colaticci.
Zona E1	L'area emergenze serve per la gestione in sicurezza di rifiuti pericolosi che si possono rinvenire eccezionalmente dalle operazioni di pretrattamento di selezione e cernita. La stessa sarà realizzata all'interno del capannone e dotata di bacino di contenimento e di un pozzetto di raccolta.
Zona F	Nell'angolo sud ovest del capannone verrà ricavata un'area destinata alle operazioni di infustaggio dei rifiuti e riconfezionamento dei rifiuti. L'area verrà pannellata e dotata di un pozzetto cieco per la raccolta di eventuali spanti e colaticci. Verrà installata una cappa aspirante collegata con filtro a carboni attivi o biofiltro (abbattimento di eventuali vapori), un filtro a maniche (abbattimento polveri) e scarico in atmosfera tramite camino esterno.
<b>CAPANNONE 2</b>	
Zona M	L'area ubicata lungo la parete est sarà destinata allo stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla selezione/cernita. L'area sarà anche circoscritta da new-jersey in cls. Sul lato sud-est saranno ubicati due container adibiti al trasporto dei rifiuti ad impianti autorizzati.
Zona N	L'area ubicata lungo il confine sud dell'impianto, delimitata da new-jersey in cls e da 6 container, sarà destinata alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi recuperabili.
Zona Q	Lo stoccaggio di materiali pressati in balle avverrà nell'area lungo le pareti est ed ovest del capannone.
Zona E2	L'area emergenze serve per la gestione in sicurezza di rifiuti pericolosi che si possono rinvenire eccezionalmente dalle operazioni di pretrattamento di selezione e cernita.



92000 2-3 GEN. 2007



La stessa sarà realizzata all'interno del capannone e dotata di bacino di contenimento e di un adeguato numero di estintori nelle immediate vicinanze.

### 2.1 Tipologie di rifiuti e capacità dell'impianto

Le tipologie di rifiuti previste per le varie operazioni sono costituite da rifiuti speciali non pericolosi il cui elenco è allegato alla presente relazione istruttoria.

Quanto alla potenzialità dell'impianto in termini di quantitativi di rifiuti movimentabili, come detto in premessa, il progetto prevede che non siano superate le capacità di 40 t/g per le operazioni di deposito preliminare di cui alla letto D15 dell'allegato B del D.Lgs. n. 22/97, e le 20 t/g per le operazioni di cui alle letto D13 e D14, dell'allegato medesimo, operazioni di raggruppamento e ricondizionamento preliminare dei rifiuti. Quotidianamente verranno trattate una quantità di rifiuti minore o uguale a 90 t/g per le operazioni R3, R4 e RS.

Il quantitativo massimo di rifiuti stoccabili presso l'impianto è pari a 530 t (errata corripge presentata in data 25/06/2006) suddivisi così suddivisi:

Capannone 1 (DI3, D14 e D15) ,	tot. 260 ton	240 mc
Capannone 2 (R3, R4, R5 e R13)	tot. 270 ton	250 mc
Tot.	Tot. 530 ton	490 mc

Le operazioni da effettuare sui rifiuti non prevedono sistemi di trattamento, con utilizzo di reagenti chimici.

### 3. SISTEMI DI CONTROLLO AMBIENTALE

La ditta ha adottato un sistema di gestione ambientale secondo le procedure previste dalle norme UNI EN ISO 14001, analogamente a quello in essere per l'impianto ubicato in comune di Brendola, di uguale capacità.

#### 3.1 Acque reflue

Le acque reflue prodotte dall'impianto sono solo quelle derivanti dal dilavamento del piazzale esterno, soggetto al transito e alla movimentazione dei rifiuti.

Le acque di prima pioggia saranno raccolte in una vasca dimensionata sulla base dei primi 15 minuti di precipitazione, equivalenti a 5 mm di pioggia su un metro quadro, con un volume pari a 16 mc. La vasca di raccolta stessa ha la funzione di disoleazione dissabbiatura prima di venire scaricate nel collettore fognario consortile.

Le acque di seconda pioggia verranno convogliate direttamente alla roggia assieme a quelle dei pluviali, lo scarico che interessa la roggia è attualmente in essere.

#### 3.2 Sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera

Per quanto attiene la zona (capannone 1) attività di smaltimento, il sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni in atm. - già autorizzato con DGRV n. 1395 del 14/06/2005, prevedeva i seguenti sistemi di abbattimento:

- 1) uno scrubber ad alta energia
- 2) una torre di ossidazione
- 3) un filtro a carboni attivi.

Il primo stadio dell'impianto laverà l'effluente con una soluzione basica in una batteria di 6 venturi (velocità di gola pari a 90 m/sec ca) ad alta energia. La soluzione di lavaggio sarà periodicamente spurgata e reintegrata.

Nel secondo stadio, costituito da una unità spray (tempo di contatto di progetto pari a 1,8 sec), in controcorrente verrà iniettata una soluzione liquida costituita da una miscela di ossidanti energici (escluso l'utilizzo di composti a base cloro).

A valle del secondo stadio e prima del successivo, è prevista una sezione di snebbiamento avente lo scopo di rimuovere il trascinarsi di liquidi residui.





Il terzo stadio prevede il passaggio dell'effluente su un letto di carboni attivi ed è stato dimensionato tenendo conto delle concentrazioni residue dei COV insolubili e non ossidabili. L'unità monterebbe due torri in parallelo: una in esercizio ed una in rigenerazione.

L'effluente lavato verrà inviato al camino attraverso il ventilatore.

L'impianto è stato progettato per garantire le seguenti caratteristiche:

- portata trattata: 32.200 Nrn/h
- concentrazioni polveri: <20 mgrnc
- concentrazioni altri composti: limiti DPR 203

La sola modifica prevista nel progetto presentato riguarda l'ubicazione della cappa di aspirazione e del camino.

Il sistema prevede di effettuare n. 20 ricambi ora diaria nel reparto segregato indicato come ZONA F, mentre nelle rimanenti zone dell'impianto vengono previsti 6 ricambi ora di aria.

L'impianto garantisce le seguenti caratteristiche:

- Portata trattata 32.200 Nmc/h
- Concentrazione delle polveri < 20 mg/mc
- Concentrazione degli altri composti secondo i limiti fissati dall'ex D.P.R. 203/88.

Per quanto riguarda la zona (capannone 2) attività di recupero, il progetto prevede una linea costituita da un nastro trasportatore per il caricamento del materiale, da un tritratore ad umido, da un nastro di scarico del tritratore e di carico del mulino, dal rilancio pneumatico per il caricamento in big bags del materiale lavorato e dal filtro a maniche per l'abbattimento delle eventuali polveri prodotte.

La macinazione a secco avviene in questo modo: la plastica viene aspirata e inviata pneumaticamente all'insaccaggio in big bags dopo il passaggio in un ciclone separatore. A valle del ciclone viene, utilizzato un dispositivo per l'abbattimento del materiale articolato che sfugge dalla linea di produzione attraverso un filtro a maniche di tessuto. L'aria così depurata sarà convogliata ad un camino ed espulsa in atmosfera.

Il filtro a maniche è stato dimensionato con n.4 maniche di diametro 200 mm con un'efficienza di abbattimento del 90%.

L'impianto garantisce le seguenti caratteristiche:

- Portata trattata 1000 Nmc/h
- Emissioni giornaliere 90,0 g/giorno
- Limite pari a 10,2 g/h

#### 4. OSSERVAZIONI ISTRUTTORIE E' CONCLUSIONI

L'istruttoria condotta dalla commissione istruttoria ha verificato che nei capannoni 1 e 2 verranno effettuate attività autonome ed indipendenti tra loro in particolare:

- per il capannone 1 viene richiesta la riorganizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali (DU, DI4, 015 di cui all'allegato B Parte IV del D.Lgs n.152/2006)
- per il capannone 2 il passaggio dell'attività di recupero da regime semplificato a regime ordinario delle operazioni di recupero (R3, R4, R5, R13 di cui all'allegato C Parte IV del D.Lgs n.152/2006) ai sensi dell'art.208 del D.Lgs n.152/2006 (ex D.Lgs. n. 22/97 art. 27, nonché all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativamente al camino (capannone 2: vedi tavola n.5- impianto di aspirazione/trattamento aria e punti di emissione in atmosfera),

Si evidenzia che competente all'approvazione di progetti di impianti di recupero di rifiuti speciali individuati all'all. C al D.Lgs n.22/97, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.3/2000 è la Provincia. Tuttavia, visto che la Ditta ha richiesto contestualmente l'approvazione del progetto riguardante operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti speciali, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, in accordo con la Provincia competente si è proceduto all'effettuazione di un'istruttoria unica.

Tutto quanto premesso e argomentato

LaC.T.R.A.







visto il progetto di Riorganizzazione di impianto di stoccaggio trattamento e recupero rifiuti iali non pericolosi in Comune di Grisignano di Zocco presentato dalla Ditta ELITE AMBIENT S.r.l. e la documentazione agli atti che si intende qui richiamata;

vista la documentazione allegata, l'istruttoria, le istanze ed i pareri espressi in sede istruttoria e le vigenti norme in materia;

valutato l'argomento nei sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, urbanistici, giuridico - amministrativi ed anche nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere;

accertato che le scelte e considerazioni prospettate con le relative prescrizioni, ponderato ogni contrapposto interesse, risultano sostanzialmente logiche, congrue, prevalenti ed assorbenti rispetto ad ogni altra considerazione;

considerato la necessità, emersa nel corso della discussione, di approfondire dal punto di vista urbanistico quanto previsto dal progetto relativamente le aree esterne e stante la riserva espressa dal Comune di Grisignano di Zocco relativamente in merito all'esigenza di una approfondita valutazione dal punto di vista urbanistico anche in relazione ai limiti di copertura a livello urbanistico;

previa ampia discussione alla quale partecipa il rappresentante dell'ARPAV DAP Verona e dell'A.U.L.S.S. n.6, della Provincia Verona e del Comune di Grisignano di Zocco per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa

## CONVON

Favorevoli 16

Astenuti

Contrari

Su n. 16 presenti e votanti

### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'approvazione del progetto presentato dalla società ELITE AMBIENTE S.r.l. oggetto del presente parere relativamente alla riorganizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali (DI3, D14, D15 di cui all'allegato B Parte IV del D.Lgs n.152/2006) e unificazione in regime ordinario delle operazioni di recupero (R3, R4, R5 R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs n.152/2006) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006, nonché all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativamente al camino (capannone 2: vedi tavola n. 5 - *impianto di aspirazione/trattamento aria e punti di emissione in atmosfera*), subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. La potenzialità dell'impianto non dovrà eccedere:
  - le 40 t/g (comprehensive 20 t/g della operazioni DI3 e D14), per le operazioni indicate con la lettera DJ 5 (deposito preliminare);
  - le 20 t/g per le operazioni indicate con le lettere D13 e D14 dell'all. Balla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.
  - Le 90 t/g per quanto concerne le operazioni di recupero R3, R4 ed RS.di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs n..152/2006.
- 2.. I riscontri. di cui al punto precedente dovranno risultare dalle. annotazioni sul registro di carico e scarico dell'impianto tenuto secondo quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs.n. 152/2006.
3. Presso l'impianto non sono ammesse tipologie di rifiuti pericolosi. L'elenco dei codici CER ammessi all'impianto è riportato in allegato al presente parere. In merito dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

I rifiuti identificati con il codice XX.XX 99 potranno essere ammessi solo se precisamente identificati, con relativo ciclo di provenienza/produzione, previo "nulla osta" della Provincia.

Il conferimento dei rifiuti raccolti con Codici C.E.R. 19.BB.CC. e/o 20.BB.CC. dovrà avvenire in aree appositamente dedicate e fisicamente separate dalle altre;





Non sono ammessi all'impianto i rifiuti individuati ai codici 10.01.08 (biodegradabili cinere e mense), anche se assimilabili, nonché tutti quelli dei sottogruppi 20.02 rifiuti olti ai giardini e parchi inclusi i cimiteri e 20.03 altri rifiuti urbani in quanto in parte biodegradabili e in parte non congrui, con le finalità dell'impianto.

La Provincia, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, valuterà le modalità per eventuali deroghe.

Infine, per quanto riguarda i rifiuti dell'elenco, allegato al presente parere, identificati come urbani (capitolo dell'elenco CER 20) gli stessi possono essere conferiti all'impianto purché sia stipulata apposita convenzione con i soggetti gestori del servizio di raccolta dei medesimi.

4. Gli spazi adibiti alle operazioni sui rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante la provenienza del rifiuto, comprensiva del relativo codice C.E.R., per quanto riguarda:
  - ✓ distinte tipologie omogenee di rifiuti raccolti dall'azienda;
  - ✓ distinte tipologie omogenee di rifiuti prodotti dall'azienda;
  - ✓ rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento C'D");
  - ✓ rifiuti destinati ad operazioni di recupero ("R");
  - ✓ distinte tipologie di materie prime secondarie prodotte dall'azienda;
5. Devono essere riportati, per distinte tipologie omogenee di rifiuti, le modalità di messa in riserva e i relativi spazi/volumi massimi occupati (se in cumuli, le dimensioni di massimo ingombro degli stessi).
6. Qualora non sia presente nella documentazione istruttoria, la Ditta dovrà altresì predisporre e presentare, contestualmente al collaudo, una procedura-gestionale dei rifiuti in ingresso che riguardi, in particolare:
  - ✓ Analisi dei rifiuti (merceologica o analitica), fornita dal produttore, almeno al conferimento della prima partita e successivamente, almeno ogni due anni o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto;
  - ✓ Analisi periodiche delle materie prime secondarie;
  - ✓ Modalità di controllo dei rifiuti in ingresso, con particolare riferimento a contenitori chiusi; materiali pericolosi/intiammabili; esplosivi; radioattivi; armi da fuoco.
  - ✓ Operazioni C'D" e/o "R") alle quali viene sottoposto ciascun rifiuto in ingresso;

---

- ✓ In riferimento all'elenco di codici CER presentato: il collaudo funzionale dovrà contenere una valutazione di compatibilità dei medesimi con le aree e gli spazi previsti nel progetto.
7. Di non assentire per il momento alla proposta presentata dalla Ditta relativamente alla parte riguardante lo stoccaggio di rifiuti in area non coperta e alla parte relativa alla tettoia retrattile in quanto sulla base del progetto presentato non si ritiene siano sufficientemente motivati e illustrati né il rapporto con il piano regolatore per quanto riguarda i volumi della copertura, l'impatto ambientale con i vicini e le problematiche legate alla viabilità interna e al passaggio di camion ed, eventualmente di mezzi di soccorso, né gli aspetti urbanistici legati alla realizzazione della tettoia ai confini di proprietà; se la Ditta riterrà di ripresentare la progettazione dovrà motivare adeguatamente questi aspetti anche attraverso il confronto con il Comune anche in relazione alle normative edilizie.
8. I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso esvuotamento.





Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antiribollimento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.

Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 300% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.

9. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani. I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
10. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera del nuovo camino, ubicato nel capannone 2, dovranno essere mantenuti i limiti di concentrazione delle polveri in uscita previsti dalla provincia di Vicenza, tali da garantire un flusso di massa non superiore a 10,2 g/h. Inoltre dovrà essere installato un sistema di controllo per le perdite di carico del sistema.
11. La provincia di Vicenza, sulla base di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 ter, della L.R. n.3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, può richiedere il previsto Programma di Controllo.

Vengono visti e approvati n.11 elaborati

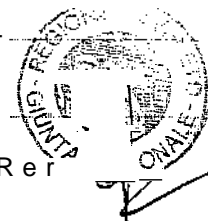
**ELABORATI PROGETTUALI DITTA ELITE AMBIENTE S.r.l. COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DI IMPIANTO DI STOCCAGGIO TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

1. Relazione tecnica generale.
2. Relazione di valutazione di incidenza
3. Relazione di compatibilità ambientale
4. Misure di sicurezza
5. Relazione emissioni in atmosfera degli impianti di produzione (linea, di triturazione, macinazione e lavaggio)
6. relazione geologica e idrogeologica,
7. Tavola 1 "Lay out produttivo stato di progetto prospettivo"
8. Tavola 2 rev. 2 "Rete acque bianche e nere"
9. Tavola 3 "Tavola comparativa"
10. Tavola 4 "Lay out di progetto con visualizzazione fotografica degli impianti significativi"
11. Tavola 5 "Impianto di aspirazione/trattamento aria e punti di emissione in atmosfera"



92

23 GEN. 2007



Elenco Rifiuti non pericolosi ammessi all'impianto, per ogni CER le operazioni di D ed R e r  
aree di stoccaggio

CER	Descrizione	Operazioni D	Aree D	Operazioni R	Aree R
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	D13 D14 D15	C1		
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
01 0306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	013 014 015	C1		
				R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
01 0309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 0307.	D13 014 D15	81		
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
01 0409	scarti di sabbia e argilla	013014015	C1		
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 0407	013014D15	C1		
01 0412	sterilizzati altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 0407 e 01 0411	013014015	B1		
01 0413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 0407	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
0104 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 0407	013014015	C1		
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
01 0504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	013014015	B1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 0506	013 014 015	81	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
01 050a	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 0506	D13 014 D15	B1		
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	81		
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D13 D14 D15	81		
02 01 02	Scarti di tessuti animali			R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	013 D14 015	C1		
02 01 04	Rifiuti plastici			R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare





		Operazioni D	Area D	Operazioni R	
					Q1
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	D13 D14 D15	C1 --		
102 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	013 014 015	Ci --		
02 01 10	rifiuti metallici	D13 D14 D15	C1		
02 0 99	rifiuti non specificati altrimenti	D 13 D1 4 D15	C 1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio pulizia	D13 D14 D15	B1		
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D13 014 D15	B1		
020299	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 D15	C1		
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D13 014 D15	B1		
02 0301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D13 D14 D15	B1		
0203 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 D14 D15	C1		
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D13 014-015	B1		
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	B1		
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole			R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
02 0403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	013014 015	B1		
02. 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 015	B1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 014 D15	C1		
D2QSD2	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D13 014 D15	B1		
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
			B1		
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale	Area scarico e





CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
	lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			selezione e cernita	cernita
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D13 D14 D15	B1		
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	013 D14 D15	C1		
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D13 D14 D15	B1		
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D13 D14 D15	B1		
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita N2
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	013 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita N2
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita N2
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	013 014 015	C1		
03 03 01	scarti di corteccia e legno	013 D14 D15	C1		
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	013 D14 015	B1		
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	013 D14 D15	B1		
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	013 014 D15	C1		
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone	013 014 015	C1		
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	013 014 D15	B1		
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D13 014 D15	C1		
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D13 014 D15	B1		
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	D13 014 D15	C1		
04 01 02	rifiuti di calcinazione	D13 D14 D15	C1		
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	D13 D14 D15	A1		
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal	D13 D14 D15	B1		





CER	D	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
	trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		J		
0401 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	013 014 015	81		
0401 08	cuoio conciato (scarti, cascami: ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	013 014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
0401 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	01.3. 014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area, scarico e cernita
0401 99	rifiuti non specificati altrimenti	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico cernita e
0402 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 0214	D13 014 015	C1		
0402 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D13 014 D15	A3		
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	013 014015	B1		
04 0221	rifiuti da fibre tessili grezze	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
040299	rifiuti non specificati altrimenti	013 014 015	C1		
0501 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	013 014 015	B1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	013014015	B1		
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	013014015	B1		
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio.	D13 D14 D15	B1		
05 01 17	bitumi	013 014015	81		
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	013 D14015	B1		
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	013 014 D15	C1		
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 014 015	C1		
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita





GER	Descrizione	Operazioni	Aree D	Operazioni R	Aree R
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
106 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	.. 1.	
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 0502	013 014 D15	:81		
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	013 014 015	.81	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
0606 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	D13 014 015	C1		
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione, e cernita	Area scarico e cernita
0609 02	scorie fosforose	013 014015	C1	R1.3 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 0903	013 014 015	C1		
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	013 014-015	C1		
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
06 13 03	nerofumo	D13 D14 015	C1		
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
0701 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D13 014 015	B1		
0701 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	013 014 015	B1		
0701 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
0702. 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	013 014 D15	B1	R13 con eventuale selezione e cernita.	Area scarico e cernita
07 0212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 0702 11	D13 014015	B1		
07 02 13	rifiuti plastici	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare Q1
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	013 014 015	C1		
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli	D13 D14 D15	C1		







CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
	di cui alla voce 07 02 16				
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D13 D14 D15	B1		
107 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 015	B1		
0704 12	fanghi prodotti dal trattamento in laea degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	013 014 015	B1		
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
0705 12	fanghi prodotti dal trattamento in laea degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D13 014 015	B1		
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	D13 D14 D15	C1		
070599	rifiuti non specificati altrimenti	013 014 015	C1		
0706 12	fanghi prodotti dal trattamento in laea degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D13 014 D15	B1		
0706 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	013 -014015	B1		
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	013 D14 D15	B1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
		D13 014 015	B1		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce OS 01 11	013 D14 D15	A3		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse, da quelle di cui alla voce OS'0111	013014015	B1		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	013014 D15	B1		
0801 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	D13 014 015	B1		
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D13 014 D15	B1		
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D13 D14 D15	B1		
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D13 014 D15	A3		
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
10802 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D13 D14 D15	A2		



92 del 23 GEN. 2007



CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D13 D14 D15	A2	L	,
10802 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 D15 JC1...			
108 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	D13 014 D15	A2		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	013 014 015	81		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D13 D14 D15	B1		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D13 D14 D15	B1		
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D13 D14 D15	B1		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D13 D14 D15	C1		
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 015	C1		
08 04 1	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	013 D14 015	IC1		
0804 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	013 D14 015	IB1		
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	D13 D14 D15	B1		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D13 D14 D15	A4		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	013 D14 015	IA4		
08.04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	013 D14 015	IA4		
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 D14 D15	C1		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D13 D14 015	C1		
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D13 D14 D15	C1		
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	D13 D14 D15	C1		
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	D13 D14 D15	C1		
0901 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 D14015:	C1		
1001 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	013 D14 015	IC1		
10 01 02	ceneri leggere di carbone	D13 D14 D15	C1		
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	D13 D14 D15	C1		
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei	D13 014 015	C1		



92

23 GEN. 2007



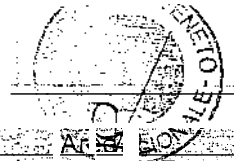
CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
1001 07	fumi rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nel process di desolforazione dei fumi	D13 D14 D15	C1-81		
1001 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	D13 014	D 1 5 0 1		
1001 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	D13 014 015	C1		
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 1001 16	D13014015	C1		
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 8	D13 D14 D15	C1		
1001 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D13 D14 015	81		
1001 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	3 D14 D15	A2		
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	D13 D14 D15	C1		
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a-carbone	D13.014 D15	C1		
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	D13 014015	C1		
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione. e	Area scarico e cernita
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	D13D14D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 02 02	scorie non trattate	D13 D14 D15	C1		Area scarico e cernita
10 02 07	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
1002 10	scaglie di laminazione	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione- e cernita	Area scarico e cernita
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	013 D14D15	C1		
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	D13 D14 D15	B1		
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita L
10 03 02	frammenti di anodi	D13 D14 D15	C1		





CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
10 03 05	rifiuti di allumina	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	D13 D14 D15	C1		
1003 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 1003 17	013014 015	C1		
100320	polveri dei gas di combustione., diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	013014015	C1		
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	D13 014 015	C1		
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	D13 014 D15	C1		
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	D13 014 015	C1		
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	D13 D14 D15	C1		
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	D13 D14 D15	C1		
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 D15	C1		
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	D13 D14 D15	C1		
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 D15	C1		
10 05 04	altre polveri e particolato	D13 D14 D15	C1		
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	013014 D15	C1		
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	D13 D14 015	C1		
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 015	C1		
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 06 04	altre polveri e particolato	D13 D14 D15	C1		
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	D13 D14 D15	B1		
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
1007 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria..	0.13. 0.14.015	C1		





CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D13 D14 D15	C1		/
11007 04	altre polveri e particolato	D13 D14 D15	C1		
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D13 D14 D15	C1		
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	D13 D14 D15	C1		
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
10 08 04	polveri e particolato	D13 D14 D15	C1		
10 08'09	altre scorie	D13 014 D15	C1		
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	D13 D14 D15	C1		
10 08 14	frammenti di anodi	D13 D14 D15	C1		
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	D13 D14 D15	C1		
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	D13 D14 D15	C1		
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	D13 D14 D15	B1		
100899	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita Q2
1009 03	scorie di fusione	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	D13 014- D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
1009 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	D13 D14 D15	C1		
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	D13 D14 D15	C1		
10 0999	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 D15	C1		
10_10 03	scorie di fusione	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	D13 D14 D15	C1		





GER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	
10 10 07	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	013014 D15	C1		
10 10 09	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 10 11	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 10 13	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	013014015	C1		
10 10 15	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	D13 D14 015	C1		
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	D13 D14 D15	C1		
10 11 05	polveri e particolato	D13 014.015	C1	...	
10 11 09	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	013014015	C1		
10 11 11	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	D1 D14 D15	C1		
10 11 13	ucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	013 014 D15	C1		
10 11 15	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	013 014015	C1		
10 11 17	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	D13 014015	B1		
10 11 19	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	013 D14 015	C1		
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 12 03	Polveri e parti Colato	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D13 D14 D15	C1		J
10 12 06	stampi di scarto	013 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 12 09	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	D13 D14 015	C1		J
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	D13 014015	C1		





CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
12 13 LC	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D13 D14 D15	B 1		1
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area a, scarico e cernita
101301	ca. rti di me. scole non s. ottop. s. te a trattamento termico	013014015	C1		
1013'04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
1013 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	013014 D15	C1		
1013 071	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	013014015	B1		
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto .. cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13-09	013014015	C1		
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D13 D14015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	10 13 014 D15	C1		
101314	rifiuti e fanghi di cemento	013 D14 015	B1		
10 1399	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D13 D14 015	B1		
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D13 D14 D15	B1		
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	013 D14 D15	B1		
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.11	013 014 D15	A2		
11 01141	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D13 D14 D15	B1		
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 U14 D15	C1		
11 02,03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	013014015	C1		
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 0205	D13 D14 015	C1		
11 0299	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area: scarico e cernita
11 05 01	zinco solido			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
11 05 02	ceneri di zinco	013 D14 015	C1		
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
11201 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	D13 014 D15	C1	R13 con eventuale	Area scarico e





CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
				selezione e cernita R4	cernita L
11201 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	013 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita L
1201 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita Q2
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	013 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare Q1
12 01 13	rifiuti di saldatura	D13 D14 D15	C1		
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	013 014 015	B1		
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D13 D14 D15	B1		
12 0117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01 16	013014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
1201 99	rifiuti non specificati altrimenti	0.13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q1 Q2
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	013 014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da pressare P2
15 01 02	imballaggi in plastica			R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare. Q1
15 01 03	imballaggi in legno	D13 014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita N2
15 01 04	imballaggi metallici	0.13014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita Container metalli L N1 Q1 Q2 Q3
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	013014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3 R4 R5	Area scarico e cernita Area materiali da pressare Q1 Q3

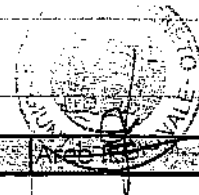






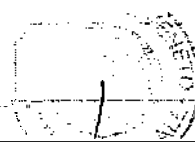
CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
1501 06	imballaggi in materiali misti	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3 R4 R5	Area scarico e cernita Area materiali da pressare LN1N2Q1 Q2 Q3
1501 07	imballaggi in vetro	D13 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R5	Area scarico e cernita N1 Q2
15 01 09	imballaggi in materia tessile	013 D14 D15	C1		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da pressare
16 01 03	pneumatici fuori uso	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita N2
1601 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	D13 D14 D15	C1		
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D13 D14 D15	C1		
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D13 014 D15	81		
16 01 16	serbatoi per gas liquido	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1
1601 17	metalli ferrosi	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita <b>R 4 L N1</b>	Area scarico e cernita
1601 18	metalli non ferrosi	D13014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1
1601 19	plastica	D13 014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare
16 0120	vetro			R13 con eventuale selezione e cernita R5	Area scarico e cernita N1 Q2
160122	componenti non specificati altrimenti	D13 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
1602 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 0209 a 16 02 13	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
1602 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3 R4	Area scarico e cernita Area materiali da macinare N1 Q1 Q2





CER	Descrizione	Operazioni D	Aree D	Operazioni R	Aree R
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D13 D14 D15	C1		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D13 D14 D15	C1		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	013 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05,04	013 014 015	C1		
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 0508	013 D14 015	C1		
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D13 D14 D15	C1		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	D13 D14 D15	C1		
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
16 0801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
16 1002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	013 014 015	A2		
16 1004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D13 014 015	A2		
1611 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	013 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
1701 01	cemento	D13 014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
17 01 021	mattoni	D13 D14 D15	C1	Rt3 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
17 01 03	mattonelle e ceramiche	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
17 02 01	llegno	013 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita N2





CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
17 02 02	vetro	D13 14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R5	Area scarico e cernita Q2
17 02 03	plastica	013 014 015	C1		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D13 014 015	C1		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	D13 014 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
17 04 02	alluminio	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita IN1 Q2
17 04 03	piombo			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
17 04 04	zinco			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
17 04 06	stagno			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2
17 04 07	Metalli misti			R13 con eventuale selezione e cernita R4 R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita IN1 Q2 Area scarico e cernita Q2
17 04 05	Ferro e acciaio			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita L N1 Container metalli
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D13 014 D15	C1	R13 con selezione e cernita	Area scarico e cernita
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D13 014 015	B1	R13 con eventuale e cernita	Area scarico e cernita
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	013 D14 015	C1		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D13 014 015	IC1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D13 D14 015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D13 014 D15	C1 R1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	013 014 015	IC1		
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (trame 18 01 03)	D13 014 015	C1		
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e	013 D14 015	C1		





CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
	smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (bende, ingessature, lenzuola, indumenti: monouso, assorbenti igienici)				
1801 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 .06	013 014 015	C1		
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	013 014015	C1		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	D13 D14 D15	C1		
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	013 014015	C1		
1802 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	013 014015	C1		
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 0207	D13 D14 D15	C1		
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita LN1
1901 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	D13 D14.0.15	C1		
1901 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	013 014D15	C1		
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	D13 D14 015	C1		
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17			R13 con eventuale selezione- e cernita R4	Area: scarico e cernita, L
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	D13 D14 D15	C1		
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D13014D15	C1		
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	013 014 D15	81		
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D13 D14 D15	B1		
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	D13 D14 D15	C1		
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
19 Q3 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	D13 014 D15	C1		
1903.07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 D6	D13 D14 D15	C1..		
190401.	rifiuti vetrificati	D13 014.015	C1		
19 D4 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempera di rifiuti vetrificati	1013 014.015.	81		
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	ID13 D14 D15	C1		





CER	Descrizione	Operazioni D	Aree D	Operazioni R	Aree R
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D13 014015	B1		
1906 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	JD13 01401581			
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale.	D13 014 D15	B1		
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	013 014 D15	C1		
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
19 0703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 1907 02	013 014 015	B1		
19 0801	vaglio	D13 014 015	C1		
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D13 014 015	C1		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	013014015	B1		
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	013 014015	B1		
1908 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	013014 D15	B1		
1908 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D13 014 D15	B1		
19 08.99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 014 015	C1		
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D13D14D15	C1		
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	013 D14 015	B1		
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione-	013 014 D15	B1		
190904	carbone attiv. Clesaurito.	D13 D14 D15	C1		
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D13 014015	C1	R13 con eventuale selezione e cernita.	Area scarico e cernita
1909 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	013 D14D15	B1		
190999	rifiuti non specificati altrimenti	013014015	C1		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita Container metalli L N1
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita N1 Q2



92

23 GEN. 2007



CER	Descrizione	Operazioni D	Area D	Operazioni R	Area R
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	D13 D14 D15	C1		
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	D13 D14 D15	C1		
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13 D14 D15	C1		
19 12 01	carta e cartone	D13 D14 D15	C1		
19 12 02	metalli ferrosi	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita IL N1
19 12 03	Metalli non ferrosi			R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita Area materiali da macinare Q2Q3
19 12 04	plastica e gomma	013014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R3...	Area scarico e cernita Area materiali da macinare Q1
19 12 05	vetro	013014 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita R5	Area scarico e cernita N1 Q2
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare N2
19 12 08	prodotti tessili	D13 D14 D15	C1	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	013014 D15	C1		
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	D13 D14 D15	C1		
19 12 12	altri rifiuti (compresi i prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)	D13 D14 D15	C1		
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	013 014 015	C1		
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	013 014 015	B1		
19 13 05	vetro			R13 con eventuale selezione e cernita R5	Area scarico e cernita N1 Q2



92

23 GEN. 2007



GER	Descrizione	Operazioni D	Aree D	Operazioni R	Aree R
	acquosi prodotti dalle operazioni di trattamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07				
20 01 01	carta e cartone	D13014015	D	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da pressare P2
20 01 02	vetro	013 014 D15	O	R13 con eventuale selezione e cernita R5	Area scarico e cernita N1 Q2
20 01 10	abbigliamento			R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
20 01 11	prodotti tessili	013 014 D15	D	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
20 01 25	oli e grassi commestibili	D13 D14 D15	D		
2001 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 2.0 01 :27	013014015	O		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D13 D 4 D15	D	R13 con eventuale selezione e cernita	Area scarico e cernita
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D13 D14 D15	D		
2001 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D13 D14 D15	D		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	D13 014 015	D	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita Q2
2001 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 2001 37	D13 D14 015	D	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita N2
20 01 39	plastica	:013 D14 015	D	R13 con eventuale selezione e cernita R3	Area scarico e cernita Area materiali da macinare Q1
2001 40	metallo	D13 D14 D15	D	R13 con eventuale selezione e cernita R4	Area scarico e cernita Container metalli L N1 Q2
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	D13 D14 D15	D		
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	D13 014 D15	D		



REGIONE DEL VENETO  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE  
SEZ. AMBIENTE

PER COPIA CONFORME AL PARERE N. 3399

ESPRESSO DALLA C.T.R.A. IN DATA 21/09/2006

Venezia 14 NOV. 2006

AGLI ATTI DELL'UFFICIO DELLA SEGRETARIA DELLA C.T.R.A. COSTA DI N. 28 PAGINE VENTOTTO

IL SEGRETARIO